

cessivi, mette in luce la scarsa differenziazione, rispetto alle attività svolte e ai comportamenti realizzati, di una popolazione al suo interno, nel complesso della giornata.

È possibile invece — e questa è l'ipotesi che sta alla base dell'ulteriore sviluppo di questo lavoro — che le differenze si manifestino proprio nella distribuzione interna del tempo nell'arco della giornata tra attività peraltro omogeneamente distribuite tra la popolazione sia rispetto alla partecipazione sia rispetto alla loro durata media. È proprio questo il campo di studio che costituirà l'argomento precipuo della successiva fase di ricerca.

2. Il tempo della vita quotidiana a Torino

Come si vive in una grande città? Quali attività vengono principalmente svolte dalla popolazione? Come vengono ripartiti il tempo di lavoro e di non lavoro? Che differenza c'è fra una giornata lavorativa e una non lavorativa?

Chiunque viva in una città di grandi dimensioni potrebbe facilmente essere messo in difficoltà da domande di questo tipo e faticare non poco a ricostruire la sua giornata, che pure si ripete ogni giorno, forse con scarse variazioni. È possibile inoltre che il nostro ipotetico intervistato sarebbe portato a sottostimare la durata di alcuni tipi di attività, benché esse, complessivamente, per essere ripetute più volte al giorno, occupino uno spazio non trascurabile di tempo, mentre darebbe maggiore risalto ad attività che si configurano come più continuative, che sono collocate in posizioni centrali della giornata e che lo coinvolgono sul piano affettivo, delle sue convinzioni ideologiche, della volontà, dell'interesse personale, ecc. Il metodo dei bilanci-tempo adottato in questa ricerca permette, come si è tentato di illustrare nelle pagine precedenti, non solo di superare in gran parte i difetti di informazione derivanti dalla ineliminabile soggettività dei giudizi, ma anche di scoprire la *configurazione* della vita quotidiana, la quale, se in una certa misura può apparire scontata nei contenuti, non è del tutto nota nelle sue effettive articolazioni interne.

Si può ritenere, sulla base del buon senso, che non tutta la popolazione di una grande città segua gli stessi ritmi e si indirizzi verso gli stessi tipi di attività. Infatti, mentre alcune, come quelle inerenti alla conservazione dell'individuo e alla riproduzione della specie, possono considerarsi inevitabili e di durata prevedibile, altre sono maggiormente soggette a considerazioni di opportunità o di convenienza,